

L'Unità

CONCERTI

Oggi e domani Radiohead sul palco a Milano

Hanno scelto la cornice della Villa Reale di Monza per tornare in Italia dopo oltre due anni di assenza: luogo incantevole ma con poco spazio e così circa cinquemila biglietti complessivi per i due concerti del Radiohead di oggi e domani sono andati subito esauriti. Del resto recentemente la rock band inglese, secondo un sondaggio fra i lettori di un mensile su cento migliori album britannici di ogni tempo, si è piazzata sorprendentemente seconda con *OK Computer* superati solo dai mitici Beatles e scalfando perfino i Rolling Stones. Il loro quarto cd uscirà in autunno.

Un amore al Parlamento europeo

In un film, la love story «istituzionale». C'è anche Castellina

DALLA REDAZIONE
PAOLO SOLDINI

BRUXELLES Palcoscenico della grande politica? Santuario dell'ufficialità continentale? Luogo delle massime astrazioni istituzionali: molto cervello, molte, ma rarefatte, passioni civili e niente cuore? Ma quando mai. Il Parlamento europeo (sede a Bruxelles, ma una settimana al mese di sessione plenaria a Strasburgo) è - provare per credere - un posto pieno di vita e di sentimenti: dove, perciò, come altrove e più che altrove capita che s'intreccino amori e amori e amori, liaisons e love stories, flirt innocenti,

Liebeleien e travolgenti affari di cuore, magari politicamente incoretti (c'è sempre chi dice che siano più gustosi).

Siccome lo sanno tutti, e molti ne approfittano, era ora che se ne accorgesse anche il cinema. Ci ha pensato il regista francese Claire Simon ambientando proprio nell'aula di Strasburgo e immediati dintorni un complicato passaggio dell'educazione sentimentale di Antoine, un giovanotto che ha deciso di intraprendere la promettente carriera di assistente parlamentare.

Ca, c'est vraiment toi («Ma guarda, sei proprio tu») è stato prodotto dalla catena tv franco-tedesca

Arte e dal Théâtre nationale de Strasbourg e verrà presentato questa estate al festival di Locarno prima di essere immesso nel normale circuito delle sale francesi. Mercoledì scorso è stato presentato in anteprima a Strasburgo a un gruppo di deputati, di funzionari e di giornalisti. Con un discreto successo, ma una critica condivisa da tutti: essendo ambientato nella scorsa legislatura (è stato girato l'anno scorso prima delle elezioni europee) e nel vecchio Palais de l'Europe, ora sostituito dal megalitico nuovo Parlamento voluto dalla grandeur dei francesi, il film ha un che di vecchiotto, un'aria dépassée

un poco difficile a mandar giù da parte degli addetti ai lavori.

Tutti gli altri, naturalmente, non se ne accorgono neppure e potranno concentrarsi sulla storia, che è ovviamente inventata, e sui contorni, che sono invece reali, giacché intorno al suo Antoine, Claire Simon fa intervenire personaggi veri: deputati (tra gli altri Luciana Castellina), funzionari, interpreti, giornalisti. Ne vien fuori un ibrido non sgradevole, che ha, qua e là, persino qualche ambizione pedagogica del tipo vi-spiego-senza-annoiarvi-come-funziona-il-

parlamento-europeo.

La storia sentimentale - Antoine a Strasburgo non cerca solo un posto di lavoro ma anche il suo vecchio amore Clio, la quale fa l'assistente d'un redattore tv - si intreccia infatti con le normali attività della sessione. Così Antoine, che come Clio è interpretato da undici attori diversi (scelta estetica cui non è stato certo estraneo il fatto di poter così utilizzare tutti i diplomati del '99 del Théâtre national), ha modo di far spiegare dai deputati a che cosa servano i loro assistenti, di chiedere agli interpreti come ci si senta a tradurre opinioni in alcun modo condivise, di farci assistere a un paio di sedute che rendono molto bene gli umori e i toni di quel particolarissimo parlamento così diverso dai parlamenti nazionali. Le *rétrouvailles* del giovanotto con l'ex fidanzata saranno alquanto complicate e come va a finire sarà bene non raccontarlo.

PRIME MONDIALI

Il «Vespro delle Cinque Laudate» oggi a Trieste

Oggi a Trieste, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle ore 21, va in scena la prima mondiale del *Vespro delle cinque laudate* di Francesco Cavalli composto nel diciassettesimo secolo e mai rappresentato nell'era moderna. Francesco Cavalli fu maestro di Cappella a Venezia, erede riconosciuto della migliore tradizione monteverdiana. L'organico strumentale e vocale è stato ricostruito sulla base di documenti d'epoca da Luigi Collarile: 25 musicisti professionisti europei e con la partecipazione della Schola Aequilensis. Il tutto sotto l'egida della rassegna «Maqor 2000».

«Attrici, basta piagnistei»
Anita Caprioli, giovane emergente con Salvatores

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA È stata un'adolescente aggressiva con problemi psichici (*La donna del treno* di Carlo Lizzani), una porno diva (*20* di Marco Pozzi), un'assassina (*Senza movente* di Luciano Odorisio). Ed ora, dopo tanti ruoli forti, ha ritrovato la «normalità» con Mara, la protagonista di *Denti*, il nuovo film di Gabriele Salvatores, tratto dall'omonimo romanzo di Domenico Starnone che, con buona probabilità, sarà al prossimo festival di Venezia.

Anita Caprioli, piemontese, attrice emergente, ventisei anni, di cui dieci già trascorsi tra cinema, teatro e tv. Domani sera, nell'ambito del festival di Fiano Romano «Donne sullo schermo», donne dietro lo schermo», riceverà il premio «Giuseppe De Santis», assegnato negli anni passati a Claudia Pandolfi e Teresa Saponangelo. Il suo primo riconoscimento («Dopo dieci anni di lavoro è una bella soddisfazione», dice l'attrice), ottenuto per *Senza movente*, in cui vestiva i panni di Rita Sguiglia, la giovane donna che nell'85 strangolò il suo stupratore dopo esserne divenuta amante. «Un ruolo estremo - racconta Anita Caprioli - che ho cercato di interpretare dal punto di vista della donna: un'assassina, certo, ma che in qualche modo giustifica. Poiché a spingerla all'omicidio è stato il dolore estremo della violenza sessuale subita».

In «Denti», invece, sarà una ragazza come tante altre... «Sì. E quasi mi viene da dire: finalmente... Dopo tanti ruoli così caratterizzati, interpretare quello di Mara, una donna normale che vuole una famiglia, è stata una prova in cui ho potuto mettere molto di me. Nel film sono la compagna del protagonista, interpretato da Sergio Rubini. Due anime in crisi, che cer-



cano di ricostruire la loro coppia ormai incrinata dalle loro personalità troppo diverse. Come dire, insomma, per essere felici non basta l'amore».

Salvatores è uno dei nostri autori

più in vista. Cosa si aspetta da «Denti»?

«Beh, le aspettative si creano dopo il provino. Poi una volta che ti hanno preso e stai sul set è fatta. Certamente, però, spero di riuscire ad emozio-

DA DOMANI AL 24 E a Fiano Romano sei giorni di film tutti al femminile

Romano da domani al 24 giugno. È una sei giorni di cinema al femminile con la conduzione di Patrizia Carrano e la direzione artistica del critico cinematografico dell'Unità-Michele Anselmi. Il tutto organizzato dall'Associazione «Città per l'uomo» presieduta da Giuliano Ferilli. Nella serata inaugurale della manifestazione verrà consegnato all'attrice Anita Caprioli (intervistata qui accanto) il premio «Giuseppe De Santis» per *Senza movente* di Luciano Odorisio, presente con il produttore Gianni Minervini e il giudice Ferdinando Imposimato alla serata in cui verrà proiettato il film. Martedì sarà invece la volta del film di Pupi Avati, *La via degli angeli* alla presenza delle attrici del cast, Chiara Muti, Eliana Miglio, Valentina Cervi e della scrittrice Melania Mazzucco. Tra le altre proposte: *Gara-gara Olimpo* di Marco Bechis, *Gostanza da Libbiani* di Paolo Benvenuti, *Pane e tulipani* di Silvio Soldini e in chiusura Nuti messo amichevolmente «sotto processo» da Sabrina Ferilli, Laura Delli Colli e Stefania Casini.

nare il pubblico. Così come mi sono emozionata io durante le riprese. Lavorare con Gabriele è stata una grande esperienza: lui privilegia su tutto gli attori, cosa che al cinema capitava raramente».

Molte attrici lamentano che in Italia non ci siano ruoli importanti per le donne. Ed è d'accordo?

«Prima di tutto vorrei spezzare una lancia in favore del nostro cinema, accusato, mai come ora, di essere in crisi. Ancora pochi giorni fa, alle Giornate professionali di Sorrento, sono stati premiati molti nostri attori e attrici. Segno che il cinema italiano non sta poi così male. Basta con i piagnistei, non servono a niente. E soprattutto non possiamo continuare a fare paragoni con gli Usa dove il cinema costituisce il 70% dell'industria nazionale. Qui da noi la mappa culturale è un'altra. E poi qualcosa sta cambiando. Infatti credo che oggi nel nostro cinema ci sia più spazio per le attrici ri-

petto al passato. E anche per quelle quarantenni, come dimostra *Pane e tulipani*, con lo spendido ruolo interpretato da Licia Maglietta». Dunque, va tutto bene?

«No, non voglio dire questo. Ma non voglio neanche lamentarmi, perché mi considero molto fortunata. Però penso che, rispetto a un collega maschio, le attrici trovino difficoltà maggiori. Soprattutto qui in Italia, dove persiste un certo tipo di mentalità. L'attrice è ancora oggi qualcosa da mettere in vetrina, da mostrare per il suo corpo e non per le sue capacità. E di fronte a questo, anche se non mi considero una femminista, proprio non ci sto. Infatti, tra le dive del recente passato adoro Monica Vitti, proprio per essere riuscita a fare commedie sulle donne in tempi in cui le star indiscusse erano dive come la Loren e la Lollo. Brava, ma con ruoli legati unicamente alla loro bellezza, destinata al film per gli uomini».

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO Grottesco, comico, drammatico, epico... I tre testi, esempi volutamente diversissimi di drammaturgia contemporanea, presentati con buon successo al Piccolo Teatro all'interno del progetto «Proposte d'autore», da scrittori lontani fra loro come Ludovica Ripa di Meana, il «deb» arrivato dal romanzo Luca Doninelli, il grintoso irlandese Enda Walsh, propongono alcune intuizioni per un teatro di parola, oggi.

Doninelli con *Ite missa est* (in scena a cura di Claudio Longhi), coinvolgente esempio di commedia squinternata e assurda, mette in campo due clown, Bobi e Bibi (Franco Branciaroli e Massimo Popolizio) e uno ieratico Eugenio (il bravo Giorgio Bongiovanni) e racconta come in un incubo, spingendo sul pedale del grottesco, la fine di un secolo con le «parole finali» (da cui il titolo), per dirlo, tanto più pregnanti se si tratta di un ultimo rito dell'umanità che coinvolge, in un irresistibile, comico pastiche, perfino il pontefice. Disperati che amano ascoltarsi, persi dietro le proprie parole (Branciaroli) o inquietantemente ottusi (Popolizio), i due sono risucchiati dalla morte, invano esorcizzata.

Se il letto non è il luogo del sogno e del sonno, può essere un ring dove si scannano un padre che vende mobili e una figlia politemelica che non si vedono da dieci anni. Un linguaggio forte, violentissimo, senza esclusioni di colpi: ecco *Bedbound* di Enda Walsh (che ne cura anche la mise en espace e che è interpretato da

Massimo De Francovich e da Alvia Reale, entrambi bravissimi), un bel balzo al di sopra della banale quotidianità. Qui un padre donnaio, incapace di accettare anche metaforicamente il corpo deforme della figlia, segregata all'interno di muri sempre più claustrofobici da lui edificati, si rispecchia, suo malgrado, in quel gomito di malattia e di solitudine.

Verò nodo di un dolore, difficile da accettare che alla fine esplose con violenza, *Bedbound* è l'esatto contraltare di *Andiamo*, firmato dalla scrittrice e sceneggiatrice Ludovica Ripa di Meana (in scena a cura di Marcello Cava). Anche se a tirare un ipotetico filo comune, segnato dalla malattia, ci pensa la protagonista, Bianca (una sensibilissima, folle Franca Nuti), irrimediabilmente colpita dal morbo di Alzheimer, niente è più diverso, nella struttura, di questi due testi. Quanto *Bedbound* è scarnamente necessario, tanto *Andiamo* mostra chiaramente la sua origine di «teatro della conversazione», terremotato dal dramma, dal silenzio dei sentimenti. Paradossalmente la vecchia scrittrice, con tempo famosa, garantisce, con la sua presenza, la sopravvivenza emotiva degli altri: il figlio egoista (Aldo Reggiani con bello spiccio), la giovane che l'assistente (una dolente Laura Marinoni) lo psichiatra che ne resta catturato, che Francesco Colella ci restituisce nel suo spessore. Un mondo di sofferenza che si ammantava di vuote parole, di dolorose immagini, date da smontare e da rimontare al pubblico. Con grandi discussioni, al bar del teatro, sotto le stelle.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesione: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

L'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,4), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 360.000 (Euro 185,0), n. 3 L. 310.000 (Euro 158,3), n. 2 L. 260.000 (Euro 131,7), n. 1 L. 210.000 (Euro 105,0)

Tariffe per l'estero - Anno n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568), n. 6 L. 1.000.000 (Euro 509,9), n. 5 L. 900.000 (Euro 461,8), n. 4 L. 800.000 (Euro 403,7), n. 3 L. 700.000 (Euro 345,6), n. 2 L. 600.000 (Euro 287,5), n. 1 L. 500.000 (Euro 229,4)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su L'Unità VIA FAX al n. 06/69922588 oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzo: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carta di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, il rapporto bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni: chiamare l'ufficio abbonamenti tel. 06/69996465 fax 06/69922588 inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti e lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie	
A mod. (max 30) commerciale feriali: 6.200.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)	
Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 21 fascicoli L. 5.926.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 22 fascicoli L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.740,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	
Residuale: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)	
Finché Legali/Concorsi: Aste/Aggiunte Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.020.000 (Euro 516,4)	

Consorzio di pubblicità P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e presidenza: Via Lucidate, 56 Torre I - 20134 MILANO - Tel. 02/482711 - Fax: 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: Via Lucidate, 56 Torre I - 20134 MILANO - Tel. 02/482711 - Fax: 02/70100588

Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Lucidate, 56 Torre I - 20134 MILANO - Tel. 02/482711 - Fax: 02/482712/13
Piemonte - Valle d'Aosta: Sijudo Kappa - Via Valaglio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 011581700 - Fax: 011597180
Umbria - Friuli Venezia Giulia: Galleries Magazine S.r.l. - Via C. De Benedetti, 6 - 33010 FRIEDL - Fax: 0432/305337
Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Mantova: Ad Ed. Pubblicità - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA - Tel. 049/652199 - Fax: 049/659989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 045/8010388 - Fax: 045/8012081
Emilia Romagna - Rep. San Marino: Pubblicità Nazionale Editrice - Via Garibaldi, 40121 BOLOGNA - Tel. 051/421010 - Fax: 051/4210214
Marche - Toscana: Prima Edizione Editrice - Via Amintorelli, 8 - 47021 GROSSETO - Tel. 0564/30651
Toscana - Umbria: Centro Sud - Isole (Pubblicità Nazionale) Ed. - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/852151 - Fax: 06/852150
Puglia - Basilicata: Legale Compagnia - Via del Mulo, 40, scala A piano 2, mt. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 081/4107711 - Fax: 081/4107599
Abruzzo - Molise: Legale - Via Sardegna - Viale Trieste, 40/42/44 - 09100 CASERTA - Tel. 076/64991 - Fax: 076/272095
Puglia - Basilicata: Legale Umbria - Via Peverola, km. 5,7 - San Sisto PERUGIA - Tel. 075/288741 - Fax: 075/288744

Stampa in facsimile: Su Be: Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salim S.p.A. - Piedimonte Dugnano (MO) - S. Stalato dei Giovi, 137 - S.T.S. S.p.A. 95030 Catania - Strada 9/35 - Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulantì

CONSIGLIERI
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Boulevard Charlemagne 1/67 - Tel. 0032 2850893
529 14th Street N.W. - Tel. 001-202-6289907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A L'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a L'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome: _____ Cognome: _____

Via: _____ n° civico _____

Cap: _____ Località: _____ Prov: _____

Tel: _____ Fax: _____ Email: _____

Titolo studio: _____ Professione: _____

Capofamiglia SI NO Data di nascita: _____

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta: _____

Firma Titolare: _____ Scadenza: _____

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma: _____ Data: _____

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588